

XCVIII.

1^a TORNATA DI LUNEDÌ 8 GIUGNO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

BARZILAI interpella il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, intorno all'uso recentemente fatto dal Governo austriaco, a danno di un giornalista italiano, del diritto di espellere dallo Stato i cittadini stranieri.

Risposta del presidente del Consiglio.

AGNINI interpella il ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Nonantola.

Risposta del ministro dell'interno.

TRIEPEI interpella il ministro di grazia e giustizia sull'opportunità di modificare la legge sul gratuito patrocinio al fine di rendere possibile alla generalità dei non abbienti il ricorso in Cassazione.

DELLA ROCCA, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde.

CALDESI interpella i ministri dell'interno e di grazia e giustizia sui provvedimenti che intendono adottare per impedire la ricostituzione dei conventi in onta alle nostre leggi abolitive.

Risposte del ministro dell'interno, del sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia **DELLA ROCCA**, e del presidente del Consiglio.

La seduta comincia alle 10,15 antimeridiane.

Suardo, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente seduta antemeridiana, che è approvato.

Interpellanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di interpellanze.

La prima è quella dell'onorevole **Barzilai** che è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri,

intorno all'uso recentemente fatto dal Governo austriaco, a danno di un giornalista italiano, del diritto di espellere dallo Stato i cittadini stranieri. »

L'onorevole **Barzilai** ha facoltà di parlare.

Barzilai. Io ho voluto richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro degli affari esteri su questa espulsione, per le circostanze caratteristiche nelle quali è avvenuta; e perchè, secondo me, essa dà la misura della garanzie, che ad un cittadino italiano sono assicurate entro i confini dello Stato vicino. L'espulso è il signor **Andrea Cantalupi**, giornalista dimorante in Vienna.

Il signor **Cantalupi**, uomo di principii ultra moderati, ha militato qui nella carriera giornalistica, scrivendo nei giornali più rigorosamente conservatori e da Vienna mandava le sue corrispondenze a due giornali, i quali furono sempre i più strenui propugnatori dei legami fra l'Italia e le potenze centrali. Di più il **Cantalupi**, il quale si trovava a Vienna all'epoca della prima conclusione dell'alleanza, fu designato come uno di coloro i quali, godendo l'intimità del conte **Di Robilant**, si erano occupati a che quell'avvenimento si compisse, cercando di farne propaganda favorevole nella stampa italiana.

Il **Cantalupi**, scrisse, dico, delle corrispondenze nel *Corriere di Napoli* e nella *Gazzetta Piemontese*; ed in queste corrispondenze si limitò strettamente a trattare la questione delle lotte nazionali che si combattono nelle provincie italiane dell'impero austriaco. In quelle corrispondenze il **Cantalupi** si argomentava di diffondere la cognizione delle forme con cui queste lotte si combat-